



to il mondo e vivranno insieme “*nuova Pentecoste*” nei luoghi dove visse e operò san Francesco.

**Come vi state preparando all'evento e quale significato assume un capitolo così importante che vede riuniti insieme tanti frati delle Famiglie francescane in Assisi?**

A questo evento ogni Ordine e tutta la Famiglia francescana nelle sue varie forme, ha fatto un proprio cammino di preparazione con incontri, riflessioni, gesti e segni di condivisione del carisma. Quasi un ritorno alla freschezza delle Origini per vivere più fedelmente l'ideale e lo stile di Francesco. Siamo arrivati alla vigilia dell'evento e i Ministri generali nella loro lettera di indizione, ci ricordano che il Capitolo delle Stuoie è l'unico evento celebrativo dell'VIII Centenario per vivere nella terra di Francesco un momento forte di comunione nello spirito

Celebriamo nel 2009 gli otto secoli da quando san Francesco con una dozzina di frati, nella primavera del 1209, si presentarono da papa Innocenzo III per domandargli di riconoscere e di approvare il loro “progetto di vita evangelica”

dell'accoglienza reciproca (1° giorno), della testimonianza (2° giorno), della penitenza e digiuno (3° giorno) e della gratitudine (4° giorno). Inoltre i Ministri invitano le fraternità di tutto il mondo a vivere l'evento centenario guidati dalle profetiche parole del Servo di Dio Giovanni Paolo II “*per ricordare con gratitudine il passato, vivere con passione il presente e aprirci con fiducia al futuro*” (NMI, 1b).

**Come si svolgerà il Capitolo e come saranno scandite le giornate?**

Il Capitolo si terrà in Assisi dal 15 al 18 aprile 2009. Le prime tre giornate si terranno in Assisi e l'ultima a Castelgandolfo in udienza privata con il Santo Padre. I frati arriveranno in Assisi mercoledì 15 e si raduneranno dinanzi alla Basilica della Porziuncola per il rito di accoglienza e la prima meditazione dettata da fr Raniero Cantalamessa, OfmCap. La giornata si

concluderà nella Basilica con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino. La seconda giornata si vivrà insieme con le testimonianze di tre ex Ministri generali Corriveau, Bini e Gardin e nel pomeriggio con quattro video-testimonianze sulla vita e sulle attività dei frati e dei laici francescani sparsi in tutto il mondo. Nella terza giornata del venerdì, dopo la meditazione di una suora clarissa, i frati vivranno la penitenza e il digiuno nel silenzio e nel raccoglimento e nel pomeriggio in cammino penitenziale dalla Porziuncola alla tomba di san Francesco, canteranno le lodi al Signore e celebreranno l'Eucaristia nella Basilica Superiore di San Francesco. Sabato mattina la grande Famiglia francescana (frati, suore e laici) si recheranno a Castelgandolfo in udienza privata, per vivere con il Santo Padre la gratitudine al Signore per il dono di Francesco che continua ancora oggi con i suoi figli l'adesione alla Chiesa e al suo Successore, diffondendo nel mondo la spiritualità e il carisma del Poverello di Assisi.

